LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il discorso dell'on. Guicciardini sull'impresa di Tripoli all'Accademia dei Georgofili

(Per telegrafo alla Stampa).

Firenze, 17, notte.

Alle ore 14 ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico 1911-12 alla Reale Accademia economica agraria dei Georgofili. Nell'aula magna della sua sede, in piazza delle Belle Arti, erano presenti il Sindaco, il rappresentante del Prefetto, i senatori Torrigiani, Arrivabene, Fano, il generale Baldissera, i deputati Ginori, Conti, Sarristori, molti consiglieri comunali e provinciali, professori, notabilità e personalità scientifiche, signore e molta folla. La sala era addobbata elegantemente. Al banco della presidenza presero posto il conte Francesco Guicciardini presidente dell'Accademia, gli accademici Pestellini, Stefanelli, Dalla Volta, Marchi, Pietrucci e Margagli. L'entrata del conte Guicciardini fu salutata da applausi. Egli inaugurò l'anno accademico svolgendo il tema: « L'impresa di Tripoli e i doveri della Nazione ».

Dopo avere ricordato che l'Accademia non fu mai estranea ai grandi fatti della vita nazionale, l'oratore accenna alle ragioni morali e politiche della impresa di Tripoli, che riassume nei doveri della civiltà e nel diritto della legittima difesa.

« Mai, egli dice, una nazione mandò a combattere i suoi figli in una guerra più alta e più giusta ». Esaminando quindi le ragioni economiche della impresa, l'on. Guicciardini dice di non credere che la Tripolitania possa adesso essere l'emporio del commercio fra il Sudan e l'Europa, ma ritiene che essa possa divenire una buona colonia per l'impiego di capitali, di professionisti, di esercenti e mestieri. Molto riservate debbono essere le previsioni per lo sfruttamento di giacimenti di zolfo e di fosfati, ma promettenti sono invece le previsioni per tutte quelle industrie che hanno per materia prima i prodotti del suolo. La città di Tripoli è destinata a divenire una delle migliori e frequentate stazioni invernali del Mediterraneo. Vi prospereranno anche le industrie edilizie e dei laterizi. In quanto alla questione se la nuova provincia italiana possa divenire una colonia di popolamento, l'oratore riconosce che l'opera che lo Stato dovrà ricostruire e le altre industrie che in Tripolitania dovranno sorgere, attireranno in Tripolitania una certa quantità di mano d'opera italiana, ma questa categoria di lavori non assorbirà tanta mano d'opera quanta occorrerebbe per esercitare un effetto notevole sulla corrente emigratoria italiana. Maggiormente sensibili saranno gli effetti della colonizzazione agraria.

Il conte Guicciardini termina con un saluto augurale ai combattenti in Africa.

L'oratore è stato calorosamente applaudito.

Gli Italiani d'America e la guerra

Napoli, 17, sera.

In questi giorni i transatlantici *Argentina*, *Konig Albert* e *Sant'Anna* hanno riportato in patria circa 6500 immigranti, tra i quali vi sono dei renitenti di leva che si presentano a riprender servizio, sperando di essere mandati a Tripoli.

Questi immigranti ritornano un po' per le feste di Natale e molto perchè manca il lavoro a tante braccia. Interrogati essi hanno detto che gli italiani seguono con entusiasmo interesse le notizie della guerra e che hanno frequenti dispute con emigranti tedeschi e turchi qualcuna delle quali degenera in rissa.

Raccontano anche che il combattimento del 26 novembre venne riportato da alcuni giornali americani come una nostra disfatta, in cui avremmo avuto nientemeno che cinquemila morti e diecimila feriti!

E' facile immaginare lo sgomento della nostra colonia. Ma poco dopo la verità veniva affermata dai giornali italiani, mutando in giubilo la costernazione. Vennero quindi organizzate dimostrazioni patriottiche.

Continua intanto in tutti i maggiori centri degli Stati Uniti la raccolta di offerte per le famiglie dei soldati feriti o morti in guerra.

Come seguirono le elezioni comunali ad Acqui

Acqui, 17, notte.

Lotta, come vi facevo prevedere ieri, non vi è stata nelle odierne elezioni generali amministrative. Solamente questa mattina gli elettori hanno notata una modificazione nelle disposizioni di una parte, minima, di essi. Già fin da ieri notte si andava vociferando che tanto i clericali quanto i socialisti, intendevano di approfittare della proclamata astensione dei candidati liberali-democratici e loro partigiani, per dare l'assalto al Comune. Si ebbe la conferma di questa voce stamane quando furono distribuiti per la città manifestini recanti liste di candidati. Allora, i meno disciplinati del partito liberale-democratico, e i più timorosi, cioè quelli che paventavano chissà quali conseguenze dall'avvento dei socialisti o clericali al potere, nonostante le esortazioni contrarie degli ex-consiglieri dimissionari e dei loro più strenui fautori, si recarono alle urne. Il concorso degli elettori fu però assai scarso: su 2100 inscritti si recarono a votare solo 508, cioè meno del 25 per cento. I seggi furono, dopo molti stenti, costituiti solo verso mezzogiorno. I liberali-democratici opposero alle liste dei clericali e dei socialisti una loro propria che fu compilata in brevi istanti e che contiene in maggioranza nomi di ex-consiglieri appartenenti alla dimissionaria Amministrazione.

Quest'ultima lista ottenne completa vittoria: tutti i suoi 24 candidati riuscirono eletti; gli altri sei posti, furono così distribuiti: uno ai clericali, uno ai moderati, tre ai socialisti, e l'ultimo toccò ad un candidato indipendente.

Il capolista avv. Bisio ebbe 337 voti. L'ultimo 190. Ecco i nomi dei nuovi consiglieri: Banfi Cesare, Bisio avv. Francesco, Bistolfi Carozzi avv. Alessandro, Borelli Paolo, Braggio avv. Paolo, Cervetti avv. Edoardo, Debenedetti Enrico, Dellagrisa Giovanni, Galliani avv. Lazzaro, Garbarino avv. Maggiorino, Giardini avv. Attilio, Mascarino geom. Dionigi, Morelli avv. Umberto, Novelli Pietro, Ottolenghi Belom, Pastorino Pietro, Rizzolo Onorato, Rossello Giovanni Antonio, Rossi dott. Giuseppe, Scuti avv. Vittorio, Sgorlo ing. Paolo, Stella Giacomo, Sutto G. B., Tracco Fiorenzo, Accusani avv. Fabrizio, Alemanni Francesco, Baccalario avv. Domenico, Ottolenghi avvocato Raffaele, Reggio Giovanni, Vermiglio Bernardo.

In maggioranza i nuovi eletti sono consiglieri che si dimisero nel mese di giugno scorso, in segno di protesta contro l'operato del prefetto. Ora non si sa se essi intendano mantenere la loro decisione di dimettersi nuovamente, come avevano deliberato in questi ultimi giorni, o se, di fronte al verdetto degli elettori, che approva implicitamente la loro condotta anteriore, ed allo scopo di evitare nuove spese al Comune, riterranno opportuno accettare la nomina, pur proseguendo nella loro campagna per ottenere una soluzione del problema del cimitero. E' annunciata prossima una riunione dei nuovi consiglieri che facevano anche parte della passata Amministrazione.

Disastrosa situazione in Argentina
La soppressione delle misure sanitarie contro l'Italia?

Genova, 17, mattina.

Telegrafano da Buenos Aires al *Secolo XIX*:

« Il raccolto, a causa delle pioggie continue, è più compromesso nella provincia di Buenos Aires, che altrove.

« Si assicura che lunedì verrà pubblicato il decreto con il quale vengono soppresse le misure sanitarie applicate alle provenienze dall'Italia.

« In porto agli scaricatori scioperanti si sono uniti gli stivatori.

« Il movimento del porto è completamente paralizzato. Continua lo sciopero dei panattieri, con grave danno della cittadinanza.

« I carrettieri hanno proclamato lo sciopero stamani, e i ferrovieri minacciano di abbandonare il servizio domani. La crisi operaia si aggrava ».

Il ritorno della missione italiana che ha delimitato i confini fra Etiopia e Somalia

Aden, 16, sera.

La missione italiana per la delimitazione dei confini fra l'Etiopia e la Somalia italiana, con a capo il capitano Citerni, dopo aver compiuto l'utile lavoro, è sulla via del ritorno: essa si trova ad Aden, reduce dal Benadir, e prosegue per l'Italia.

La cerimonia della consacrazione episcopale nella Cappella Sistina

Roma, 17, sera.

Stamane il Papa, accompagnato dalla sua nobile anticamera e scortato dalla guardia nobile, si è recato dai suoi privati appartamenti alla Cappella Sistina per compiere personalmente la liturgia della consacrazione episcopale del cardinale diacono Di Lay, di Mons. Sapieha, nuovo arcivescovo di Cracovia e Mons. Pio Langogne eletto titolare di Corinto. Nella cappella Sistina in apposite bancate avevano preso posto i cardinali Merry del Val, Bourne, Vives y Tuto, Bisleti, il principe Schoemburg Haltestein, ambasciatore di Austria presso la Santa Sede, e il ministro di Baviera. Nella antica Cantoria della Cappella Sistina si trovavano le sorelle e la nipote del Papa. Erano presenti i parenti e le rappresentanze delle diocesi dei nuovi consacrandi; numerosi vescovi ed arcivescovi. Quando il Papa è entrato nella Cappella Sistina, venne incontrato dai novelli consacrandi che erano accompagnati dai vescovi consacrandi. Il Papa s'è diretto al faldistorio e, dopo aver fatto una breve adorazione, è salito sul trono.

Indossati i sacri paramenti, si è accostato all'altare. I nuovi eletti si sono inginocchiati dinanzi a Pio X, il quale ha subito iniziato la cerimonia che si è svolta secondo le prescrizioni del sacro rito, con l'assistenza di Mons. Ricci, prefetto ceremoniere. Dopo la professione di fede e la confessione, i nuovi vescovi hanno indossato i sacri paramenti e si è proceduto alla cerimonia della consacrazione episcopale intercalata dal canto delle litanie dei Santi, del *Veni Creator*, che, intonato dal Pontefice, è stato proseguito dai cantori della cappella Sistina, sotto la direzione del maestro Perosi.

Terminata la Messa, il Papa ha impartito la solenne benedizione ed ha posto ai nuovi vescovi la mitria, consegnando loro il pastorale. Quindi Pio X ha intonato il *Te Deum* e la cerimonia è terminata.

Dopo di ciò il Papa, contornato dalla sua corte e seguito dai nuovi vescovi, si è recato nei privati appartamenti. Quivi, nella sala del tronetto, è stata servita una colazione alla quale hanno partecipato i cardinali che avevano assistito alla cerimonia e i nuovi consacrati e i vescovi consacrandi. Il Papa, secondo è stabilito dal cerimoniale, sedeva in un tavolino a parte su un posto elevato.

Una grande festa di beneficenza all'Esposizione romana

Roma, 17, notte.

Oggi ha avuto luogo in Piazza d'Armi la festa di chiusura dell'Esposizione, il cui introito va a beneficio della Croce Rossa e delle famiglie dei soldati morti o dei feriti in Tripolitania. La bella giornata ha favorito il movimento, che ha animato le vie di Roma fin dalla mattina. Le tranvie circolavano a stento ed erano pavesate a varii colori. In Piazza d'Armi, il Foro delle Regioni era addirittura gremito. Nella piazza dei Laghi le Bande militari svolgevano due grandi fantasie militari: *La battaglia di San Martino*, del maestro Benalta, alla quale hanno partecipato una batteria di artiglieria e una compagnia di fucilieri, e l'*Epopea del Risorgimento italiano*, del maestro Tarditi, del 1.o granatieri.

Alle 16 tutti i padiglioni regionali sono stati illuminati fantasticamente, mentre nel padiglione della Campania si svolgeva una grande accademia di scherma, col concorso dei più valenti schermidori italiani, e altri spettacoli di attrattiva rendevano animata la festa in tutte le varie parti del grande recinto artistico.

Riuscitissima anche la festa dei doni offerti dal Re, dalla Regina, dai ministri, da cittadini illustri nella politica e nell'arte, e da tutte le principali Ditte romane. I doni superavano in valore 13 mila lire, ed erano tutti ricchissimi. Si calcolano a 50 mila le persone presenti.

Una grande manifestazione nazionale per il nove gennaio a Roma

Roma, 17, notte.

In una adunanza dei rappresentanti delle Associazioni dei reduci delle patrie battaglie si è deciso di indire per il 9 gennaio prossimo una grande manifestazione nazionale popolare al monumento in Roma a Vittorio Emanuele, intesa a commemorare solennemente il padre della Patria e gli eroi caduti in Africa per la sua grandezza. Con ciò le Associazioni si propongono di esternare sull'altare della Patria la gratitudine del popolo italiano al Re liberatore e a coloro che in Tripolitania lasciano la vita nel sacro nome della Patria.

La dedica di Pascoli per un album degli studenti ai soldati

Roma, 17, notte.

Per l'album che gli studenti italiani offriranno ai soldati e marinai combattenti, Giovanni Pascoli ha dettato la seguente dedica:

« Da Roma — e dalle più nobili città d'Italia — noi studenti delle regie Università e dei regi istituti superiori — veniamo alle coste libiche fra Tripoli e Tobruk — a vedervi il primo grande esercito nostro combattente oltre mare — dopo quelli di Scipione e di Metello — a vedervi la prima nostra grande armata incrociante in Oriente — dopo quella di Genova e di Venezia — a vedervi congiunti — coi migliori auspici riprese le nostre due grandi storie — dai loro due più gloriosi momenti — ascendiamo le rapide navi, discendiamo le improvvise trincee — dove con gli occhi ai segnali, col fucile in pugno, avanti la macchina, accanto al cannone — aspettate il grido: Avanti! Italia! — veniamo a gridare il nostro nome di fratelli — a festeggiare in famiglia con voi la festa intima della rigenerazione — a dirvi: Grazie di averci accresciuta e abilitata coll'esempio altissimo — la somma dei nostri doveri — e avere messo luce e ardori nuovi nelle nostre scuole — e nei nostri cuori l'inestinguibile desiderio — di essere pari a voi cioè pari all'Italia, quale fu e quale sarà — o marinai e soldati o volatori — maestri a noi — di semplicità, di umanità di fortezza, di eroismo e di martirio.

Nel Natale del cinquantenario della patria ».

Un violento scontro fra due treni merci

Milano, 17, sera.

Stamane alle 9,31 è avvenuto un grave scontro ferroviario tra due treni merci: il treno N. 5929 fermo alla stazione di Limito sul binario di corsa è stato investito in coda dal treno 5923 proveniente da Milano. L'urto è stato violentissimo: un ferroviere trasportatore è rimasto lievemente ferito. Un carro di coda del treno investito si è sfasciato rovesciando sul binario un grosso pezzo del macchinario. Il secondo vagone di coda è caduto nel binario intermedio; per la violenza del colpo un carro che si trovava alla metà del treno ha deviato per un percorso di 50 metri internandosi poi nel carro successivo che ha addirittura sventrato. La locomotiva del treno investitore che porta il N. 4225 è gravemente danneggiata. La linea mentre telefono è ancora ostruita di modo che il servizio tra Lambrate e Limito si deve fare su un solo binario. La responsabilità dello scontro sembra debba attribuirsi alla stazione di Limito che ha dato via libera al treno proveniente mentre sul binario di corsa vi era un treno fermo. Il treno 5923 non potè evitare lo scontro a causa della nebbia.

Lloyd George colpito all'occhio sinistro da un proiettile femminista

Londra, 17, sera.

Alla fine di una riunione di suffragiste, tenuta ieri nel pomeriggio, un militante gettava una piccola scatola, legata in metallo, contro Lloyd George, che ne fu colpito all'occhio sinistro. Il ministro per poco non perdette l'occhio. La polizia ha arrestato ieri sera, a tarda ora, un individuo sospetto.

Cronaca dello Sport

Il Campionato italiano di foot-ball

Milan-Club e Pro Vercelli fanno "match,, pari

Ci telefonano da Milano, 17, notte:

Il match Milan-Pro Vercelli, quasi decisivo per le sorti del Campionato italiano di football, era vivamente atteso non solo al pubblico che segue con grande interessamento lo svolgersi di questo girone di partite, ma anche da quanti seguono le vicende di questo sport anche solamente attraverso i resoconti dei giornali.

Una folla imponente di spettatori, si calcola a più di tre mila persone, accorse oggi al campo di giuoco. La rappresentanza vercellese pure era accorsa numerosa ad accompagnare i propri campioni, nella ferma persuasione di assistere ad una loro emozionante vittoria.

La partita è cominciata alle 15, arbitro il signor Goodley, che non sempre si è dimostrato all'altezza del suo còmpito. I vercellesi hanno la palla e scendono decisi nel campo avversario, ma per breve tempo, chè, giocando essi col sole in faccia, non possono resistere alla foga dei veloci milanesi e devono accontentarsi per qualche tempo di giuocare prevalentemente in difesa. Pochi minuti dall'inizio, Van Hege si porta a pochi metri dalla rete di Innocenti e fallisce una splendida occasione di segnare. Gli attacchi delle camicie rosso-nere sono magnificamente sostenuti da Trerè Attiglio, che giuoca oggi a centro di sostegno, e condotti specialmente dall'ala destra Carrer, che sovente riesce a piazzare qualche bel pallone al centro. Al 12.o minuto, in seguito ad un attacco vercellese, Barbieri para un potente tiro di Corna e poco dopo il Milan-Club ottiene un *corner* a proprio favore.

Quattro "goals,, in dieci minuti...

Nella prima mezz'ora i campioni dalla casacca bianca non sembrano ritrovare il loro giuoco preciso, ordinato, ed appaiono sopraffatti dalla foga dei temibili avversari. Milano I è costretto a compiere un duro lavoro di difesa ed offesa, passando nei momenti più pericolosi a fianco dei propri terzini. In seguito però gli attacchi si alternano con maggiore frequenza dall'uno all'altro campo. Dalla parte milanese la coppia Sala-Devecchi, sempre vigile, si libera però assai bene.

Le fasi più emozionanti si susseguono tra l'entusiasmo della folla, durante gli ultimi dieci minuti del primo tempo, nei quali ben quattro goals vengono segnati complessivamente dalle due squadre. Il primo punto è fatto da Rizzi, in seguito ad una *melée* sotto la rete di Innocenti, al 35.o minuto. Non sono ancora passati due minuti che Rampini pareggia in modo splendido da otto metri di distanza.

A questo punto l'emozione del pubblico raggiunge il massimo per la vivacità che il giuoco viene ad assumere. Non è ancora passata l'impressione dell'ultimo goal, che Milano II, approfittando della poca vigilanza di Bovati, fugge, e sorpassando Devecchi, segna un secondo punto a favore dei propri colori. Sembra che il primo tempo debba così terminare col vantaggio dei vercellesi; ma i milanesi, per nulla scoraggiati, attaccano ancora con grande accanimento, con un giuoco insidioso ed insistente. Il vercellese Valle, nella foga della difesa, tocca il pallone con una mano: un calcio di rigore viene concesso in favore dei milanesi, e la palla, tirata da Devecchi, va a finire dentro la rete di Innocenti. Appena ricominciato il giuoco, l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

Il giuoco è stato assai violento, anche i giuocatori ne escono alquanto malconci. Carrer, del Milan-Club, e Corna ed Aymone, della Pro Vercelli, zoppicano.

La ripresa

Alla ripresa si nota subito una supremazia di giuoco della Pro Vercelli. I suoi uomini sembrano ritrovare il loro insieme, e gli attacchi, a base di passaggi brevi e ben studiati, si moltiplicano.

La difesa dei milanesi ostacola con grande maestria la vivace azione degli avversari. Al 29.o minuto i milanesi hanno la fortuna di veder scomparire dietro le ultime case il sole, che era sfavorevole ai loro attacchi. Vediamo allora qualche bella combinazione delle camicie *rosso-nere*. Bavastro centra una palla, che, raccolta dai suoi compagni, è lanciata oltre i pali del *goal*. Poco dopo è Barbieri che deve salvarsi da una pericolosa situazione. Dopo una splendida parata, la palla viene di nuovo dall'alto a piovere sul suo *goal*: egli, che si trova fuori di esso, riesce ancora a sviarla, lanciandola indietro, all'esterno della rete, procurando così un *corner* a favore degli avversari. Ancora pochi minuti, e la partita termina senza che nessun *goal* venga segnato, e lasciando le squadre a parità di punti. Questo risultato è accolto con poca soddisfazione da ambo le squadre contendenti, decise come esse erano ad ottenere una vittoria decisiva.

Le squadre erano così composte:

Milan Club: Barbieri; Sala, Devecchi; Colombo, Trerè, Bovati; Carrer, Rizzi, Cevenini, Van Hege, Bavastro.

Pro Vercelli: Innocenti; Binaschi, Valle; Ara, Milano I, Aymone; Milano II, Piacco, Ferraro, Rampini, Corna.

La finale del Campionato lombardo di II Categoria
La vittoria al Milan Club

Ci telefonano da Milano, 17 notte:

Oggi, alle 12.30, un numeroso pubblico accorreva al campo di via Bronzetti, per assistere all'interessante *match* finale di seconda categoria fra la squadra della Lambro I e Milan Club II. Questo *match*, che precedette il tanto atteso incontro della Pro Vercelli col Milan Club, riuscì particolarmente interessante, inquantochè la squadra vincitrice veniva a conquistare il campionato milanese di seconda categoria. Il *match* ebbe uno svolgimento dei più regolari, allietato da un bel sole. Arbitro fu il signor Gama, dell'Internazionale F. C., che iniziò il giuoco alle 12,45. Nel primo tempo i promettenti *avanti* del Milan, dopo una serie continua di attacchi, sventati dalla attenta difesa della Lambro, segnano due *goals*, per merito di Avencioni e Carestia. La Lambro non per questo si sgomenta, e difatti riesce a sua volta a marcare un *goal*, che sarà però l'unico della giornata a suo favore. Dopo il riposo il *match* riprende più movimentato, e la giovane squadra dei milanesi riesce a conquistare il terzo punto con uno splendido tiro di Avanzini, su passaggio di Marchesi. I forti e pesanti giuocatori della Lambro tentano di riguadagnare terreno, ma negli ultimi 15 minuti la prima linea del Milan, composta di giuocatori veramente eccezionali, riesce a segnare altri tre punti per opera di Ferrario, Cariti e Lovati. La partita termina così tra un delirio di applausi dal pubblico, divenuto imponente, con sei punti al Milan Club ed uno alla Lambro.

Il Campionato italiano
Casale vince il Piemonte F. C.

Ci telefonano da Casale, 17, notte:

La partita si iniziò alle ore 14,30 precise, davanti un pubblico numeroso, sotto la direzione dell'arbitro signor Radice. Il giuoco è assai monotono in principio; evidentemente le due squadre non si ritrovano sul terreno, fatto pesante dalle continue pioggie. Ma poi i casalesi, meno leggeri dei piemontini, muovono ad un attacco serrato, che impegna subito la difesa rosso-celeste. Tosto si assiste a delle belle parate di Faroppa. Questi ha solo lasciato passare due palloni assolutamente imparabili. I due goals vennero segnati nel primo tempo di giuoco; il primo di essi in seguito ad un *corner* di Salasso, che, raccolta la palla a terra, segna in un angolo, mentre Faroppa era coperto dai compagni; il secondo da Cavasonza, su passaggio di Caire, pure a terra. Un attacco piemontino alla porta casalese è sventato da Gallina II. Subito dopo Gallina I para un calcio di Valobra. Alla ripresa la prevalenza casalese si fa anche più evidente. Il giuoco si svolge sotto la porta del Piemonte, ma senza frutto, grazie alla prontezza del portiere piemontino. Il giuoco verso la fine si fa violento, e Radice è obbligato ad infliggere numerose punizioni. La fine giunge senza che il risultato sia mutato.

Gli "internazionali,, sconfitti a Torino

L'unica partita di campionato che si è avuta ieri a Torino ha dato un risultato regolare: la piccola superiorità numerica segnata dal F. C. Torino sull'Internazionale fu difatti in esatta rispondenza al valore addimostrato dalle due squadre in campo.

Pare che i granata abbiano finalmente risolto in modo soddisfacente il problema d'una prima linea omogenea e veloce. La loro linea di *alf* non fu oggi invece all'altezza del suo buon nome, forse per l'assenza del Capello e per l'indisposizione del Bachmann S., che continua a giuocare pure avendo un ginocchio seriamente contuso. Ottimi i terzini, e sempre corretto ed attento il Morando.

Degli internazionali non si può dire un gran bene: è più la fama che degli amici compiacenti hanno creato loro in patria, di quel che valgano realmente. Malsicura in difesa, benchè abilissimo il portiere Campelli, la squadra del F. C. Internazionale, nonostante giuochi con eleganza e correttezza lodevolissime, non è però efficace come azione d'attacco, perchè manca di uomini al momento utile veramente decisi.

Il capitano Fossati non è al suo posto come centro-avanti, mancando di tutti i requisiti necessari ad un giuocatore che sappia efficacemente occupare quel difficile posto.

Ecco brevemente la cronaca del match. Arbitro avrebbe dovuto essere il signor Pasteur, di Genova, ma, non essendosi visto sul campo, a sostituirlo venne incaricato il signor Ferraris, di Torino, che si trasse discretamente bene dall'ufficio assunto.

La partita si iniziò alle 14.55, con un giuoco animato da ambe le parti. Al 22.o minuto il Torino F. C. segna il primo goal, per merito di Morelli, che ha utilizzato con successo un pallone abilmente passatogli da Bachmann II, dopo un riuscitissimo palleggio. Nella ripresa sono gli internazionali che con Aebi pareggiano al 24.o minuto. Ma 5 minuti dopo, in seguito ad una mischia prolungatasi sotto la rete del portiere internazionale, Debernardi J. riesce a segnare un secondo goal, quello che darà la vittoria ai torinesi.

Altre azioni si susseguono, tutte vivaci, e sovente minacciose per i portieri. L'incertezza e la poca decisione dei terzini del Club milanese cagionano diversi *corners* a loro danno, tutti però infruttuosi. La partita si chiude così con la vittoria del F. C. Torino, la cui squadra era formata dei seguenti giuocatori: Morando; Muller - Bollinger; Arioni II - Bachmann I - De Marchi; Debernardi - Morelli - Ruffa - Bachmann II - Arioni I.

Pubblico numeroso e terreno buono, benchè sdrucciolevole. Giornata splendida.

I "matches,, di Genova

Genova, 17, sera.

Sul campo del Genoa Club a Marassi si è svolto l'incontro tra la squadra genovese e la *Juventus*. Il *Genoa* finalmente scosse il giogo delle sconfitte imponendosi alla forte rivale tra le cui fila solo Pennano oggi parve emergere in una difesa superba. Nel primo tempo *Genoa* segnò un goals al settimo minuto per merito di March, ma fu nella ripresa che si delineò nettamente la superiorità dei *rosso-bleu* i quali al terzo minuto in un *corner* poterono nuovamente penetrare la porta torinese. Fu appunto in sul finire della partita che maggiormente emerse il valore del portiere della *Juventus* applauditissimo nelle continue difese ai tiri di Miller e March. La partita terminò con la vittoria del *Genoa* con 2 goals a zero. Arbitro fu il Meazza dal quale sarebbe stato desiderabile una maggiore energia. L'*U. S. M.*, nella nuova partita sostenuta oggi a Marassi contro i *doriani* ha sperato invano di rinnovare il successo riportato domenica scorsa in casa propria sull'altra squadra genovese. I doriani che all'inizio della partita giocavano contro il sole affrontarono con un meraviglioso ardire i milanesi e, malgrado lo svantaggio, seppero affermare una recisa superiorità terminando il primo tempo con un goal a zero. Più fiacco fu però il giuoco nella ripresa. Ancora tre volte i genovesi riescono a penetrare la rete dei milanesi mentre però anche questi segnano a loro volta due *goals*.

Arbitrò il signor Malvano. Tempo splendido.

Il Campionato Italiano

Dopo i matches di ieri ecco la classifica delle squadre concorrenti al campionato italiano di prima categoria.

1. Milan Club	con 17	punti	e 11	part.	gioc.
2. Pro Vercelli	» 16	»	e 10	»	»
3. Genoa Club	» 15	»	e 10	»	»
4. F. C. Torino	» 15	»	e 11	»	»
5. F. C. Internazionale	» 13	»	e 11	»	»
6. F. C. Casale	» 7	»	e 11	»	»
7. F. C. Juventus	» 7	»	e 11	»	»
8. Andrea Doria	» 6	»	e 9	»	»
9. Piemonte F. C.	» 4	»	e 10	»	»
10. U. S. Milanese	» 3	»	e 10	»	»

MOTOCICLISMO.

Deliberazioni del nuovo Moto Club Italiano
Amnistia a tutti gli squalificati...

Ci telefonano da Milano, 17, notte:

Il Consiglio del Moto Club Italiano comunica di avere ricevuto dal Consiglio direttivo dell'Automobil Club d'Italia la conferma ufficiale del mandato per tutto l'anno 1912. Inoltre comunica di avere nominato: 1° il cassiere del Consiglio nella persona del signor Besano Gaetano; 2° una speciale Commissione composta di sportsmen e industriali di Torino, di Milano e di altre città presieduta dall'ing. Angelo Isard per la compilazione del regolamento corse. Tale Commissione dovrà presentare al Consiglio i risultati dei propri lavori non più tardi del 31 gennaio 1912; 3° altra Commissione speciale composta dei delegati delle varie società e presieduta dal dott. Oreste Togni per la compilazione dello statuto e regolamento organico, la quale Commissione dovrà pur essa presentare al Consiglio i lavori entro il gennaio prossimo.

In seguito ha deliberato di stabilire definitivamente la propria sede presso l'Automobile Club di Milano (piazzale Ferrovia Nord).

In considerazione poi del voto espresso dal recente Congresso in riguardo alle modificazioni da portare allo statuto ed alla formazione del nuovo regolamento organico del Moto Club d'Italia, il Consiglio direttivo ha deliberato di togliere la squalifica a tutti coloro che hanno finora partecipato a gare non approvate.

IPPICA

Una giornata di beneficenza all'Ippodromo Zappoli

Ci telefonano da Bologna, 17, notte.

Oggi all'ippodromo Zappoli hanno avuto luogo le corse al trotto a beneficio delle famiglie dei caduti in Tripolitania e Cirenaica. La giornata ottima e primaverile ha favorito il buon risultato di questa giornata di beneficenza. Ecco i risultati delle corse:

Premio Tobruk (due prove; distanza metri 1609). — Medaglia d'oro ed oggetti d'arte.

Arrivano: 1.o Tripoli, 2.o Ambrina, 3.o Ballerini.

Premio Tripoli (tre prove; distanza metri 1609; handicap). — Medaglia d'oro ed oggetti.

Arrivano: 1.o Busy, 2.o Baluardo, 3.o Baden.

Premio Bengasi (distanza metri 1609; prova unica). — Medaglia d'oro ed oggetti.

Giungono: 1.o Messina; 2.o Aspromonte III.

TIRO A VOLO

Il tiro al piccione a Villa Marchesa

Con un tempo veramente splendido si è disputata la 3ª riunione di tiro al piccione.

Ecco l'esito delle singole gare:

Tiro di prova: diviso in parti uguali fra i signori Giuseppe Fontana e Teppa Angelo, che a metri 29 uccisero 6 piccioni su 6.

Tiro generale handicap: 1° e 2° premio divisi fra i signori Rolla Vitale e Garelli conte Paolo; 3° premio Penati avv. Giovanni; 4° Di Grésy marchese Alessandro; 5° e 6° divisi fra i signori Grasso Giovanni e Ferro Pietro.

Les poules furono vinte dai signori Grasso Giovanni, Di Grésy marchese Alessandro, Teppa Angelo e Chiantore Pilade.

CICLISMO

La coppia Fogler-Clark vince la Corsa dei sei giorni

Ci telegrafano da New York, 17, notte:

La corsa dei « Sei giorni » è terminata in mezzo ad un grande entusiasmo. Verso la sesta ora dell'ultima giornata allorchè alcuni corridori cominciavano ad essere evidentemente vinti dal sonno, Clark ben aiutato dal suo compagno Fogler partiva a fondo ed in breve riesciva a doppiare il plotone malgrado gli sforzi inauditi di Kramer e di Morane. Intanto Georget e Vanhouwaert perdono giri dietro giri. In breve il loro ritardo si porta da 12 a 15 giri. Alle 8 di sera, due ore avanti la fine della gara, i due primi hanno coperto 2681 miglia e 4 giri.

Gli altri sono sempre alla medesima distanza. Un'ora prima della fine Kramer e Morane tentano di doppiare i *leaders* ma invano..... Dieci minuti prima della fine lo *speaker* proclama vittorioso Clark e Fogler mentre gli altri rimangono in pista per disputare in velocità il secondo posto. Due minuti prima della fine Pye tenta fuggire ma subito Kramer lo raggiunge e vince facilmente, lasciando l'avversario ad oltre dieci lunghezze. Il pubblico applaude con frenesia lo splendido arrivo. Lo *speaker* annuncia il risultato definitivo che è il seguente:

1. La coppia Clark-Fogler (americani) con 4374 chilometri; 2. Kramer-Morane (americani) ad un giro; 3. Demara e Lawrence a 10 lunghezze; 4. Droback-Halstead a 3 lunghezze; 5. Cameron-Magin a 1 lunghezza; 6. Pye-Collin a mezza lunghezza; 7. Lorenz-Saldow a mezzo giro; 8. Bedel-Hill ad un giro; 9. Brocco-Georget a 18 giri; 10. Lapize-Vanhouwaert a 20 giri.

I *records* non sono stati battuti.

La riunione ciclistica al Velodromo d'Inverno

Ci telefonano da Parigi, 17 notte:

Alla riunione odierna al Velodromo d'Inverno assisteva, come al solito, un pubblico assai numeroso. Il programma era, del resto, molto interessante. I diversi *matches* disputati hanno dato i risultati seguenti:

Premio Robl (25 chilometri, dietro motocicletta): 1.o Germain, in 21'10"; 2.o Rudolphe; 3.o Van Nek.

Premio dei Comingmen (gara di velocità): L'italiano Polledri vince splendidamente, mentre il basco Percilco giunge secondo. Però il primo viene squalificato per avere involontariamente danneggiato il suo concorrente.

Premio Huret (50 Km., dietro motocicletta): 1.o Guignard, in 40'7", battendo i *records* locali; 2.o Didier; 3.o Bruni; 4.o Sérès.

Nel *match* inseguimento, Faber raggiunge facilmente Berthet.

Il Campionato ciclistico fra i postelegrafonici a Genova

Ci telefonano da Genova, 17, sera:

Ottimamente organizzato dal *Veloce Club Ligure*, si effettuò il Campionato ciclistico fra postelegrafici, Corpo pompieri, e vigili dell'Assistenza pubblica. Ottima la giornata e buone le strade. Undici furono i concorrenti che disputarono la gara su di un percorso di Km. 54 (Lido-Sestri Levante-Lido). Giunsero: 1.o Noris R., in ore 2,30; 2.o Cotelli G.; 3.o Peira M.; 4.o Roberto M.; 5.o Gatti L.

Gli iscritti appartenenti al Corpo volontari ciclisti, automobilisti, dichiararono *forfait*.

Il Cross-Country di Firenze

Ci telegrafano da Firenze, 17, notte.

Organizzato dal Club Sportivo oggi venne disputato un Cross Country su di un percorso faticosissimo di Km. 15 circa. Sessanta erano gli iscritti, quaranta furono i partenti. Arrivarono: Marchi dell'Itala, 2.o Guardiani, 3.o Giacchert, 4.o Cappellini. Il campione toscano Luigi Fiaschi è caduto e s'è ferito.

I comizi di protesta contro le stragi di Istip

Roma, 17, notte.

La *Tribuna* ha da Filippopoli: « Stamane in tutte le città della Bulgaria si sono tenuti comizi di protesta contro i massacri di Istip. Le prime notizie telefoniche qui giunte da Varna e da altre città annunziano che i comizi hanno dappertutto avuto un carattere di imponenza e di energica protesta contro le prepotenze dei turchi. Anche a Filippopoli si votarono fieri ordini del giorno reclamanti la fine delle barbarie turche in Macedonia. Occorre notare che queste manifestazioni sono tanto più significative in quanto che le manifestazioni collettive non sono frequenti in Bulgaria e, in ogni caso, non hanno eccessiva importanza dal punto di vista delle persone che vi prendono parte. Il carattere più notevole dei comizi odierni è che essi vennero preceduti da solenni cerimonie religiose in onore delle vittime del governo ottomano. Qua e là i comizi erano stati proibiti per misura di ordine pubblico ma le Autorità hanno dovuto finire col cedere al sentimento popolare sdegnato per le stragi che ogni giorno si ripetono annuente il governo ottomano.

L' Ovatta Thermogène

è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il « Thermogène » è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tossi, mali di gola, torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi.

Addio per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tintura d'jodio, ecc. Il « Thermogène », è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 1,50 la scatola

VANDENBROECK & C.ie - Bruxelles

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI MILANO - Foro Bonaparte, 46.

Strade Ferrate Parigi-Lione-Mediterraneo

L'Agenda P. L. M. 1912

Si è pubblicata, in questi giorni, L'Agenda della P. L. M., per il 1912. E' un bel volume, di lusso, di 300 pagine, contenente numerose indicazioni preziose per i viaggiatori. Adorno di 300 illustrazioni, firmate dei migliori artisti, e di una bella serie di carte postali, staccabili, contiene inoltre una parte letteraria, composta di articoli e novelle, dei più celebri autori francesi.

L'Agenda è in vendita, al prezzo di L. 1.50, in tutti gli uffici di informazioni e nelle biblioteche delle principali stazioni della Compagnia P. L. M., come pure al Bon Marché, al Louvre ed al Printemps, a Parigi, ed ai Cordeliers, a Lione.

Si può anche domandare per lettera al servizio della pubblicità della P. L. M., Boulevard Diderot, a Parigi, al prezzo di franchi 2, per la Francia, e di franchi 2.45 (vaglia internazionale), per l'estero.

NESTLÉ CIOCCOLATO AL LATTE SVIZZERO

NON PIU' VENE VARICOSE

Cura radicale garantita delle vene varicose anche se voluminose, complicate da piaghe, senza operazioni. CAMANNI Dott. ENRICO Direttore dell'Ospedale Civile di Tirano. 46730

Riceve in MILANO all'Albergo del Pozzo tutti i giorni dalle 16 alle 15,30. Opuscoli a richiesta.

STRENNE UTILI

La DITTA MARIANI - Via Roma, 8 GIOIELLIERE 48049

Mette in Liquidazione tutta l'argenteria col ribasso del 50 0|0.

Regalo a tutti i compratori

CONFETTERIA già ROMANA

Succ. BASS e F.lli STRATTA

Società Anonima - Sede in Torino

Capitale L. 758.250 - In corso di ammortizzazione.

Si prevengono gli Azionisti che a cominciare col giorno 8 gennaio 1912 è pagabile in Torino il coupon N. 5 sulle Azioni sociali in ragione di L. 1,50 per Azione, presso la BANCA KUSTER e C., la BANCA COMMERCIALE ITALIANA ed il CREDITO ITALIANO. 48918

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Ditta NEBIOLO & Comp.

Fonderia di Caratteri e Fabbrica di Macchine

Società Anon. - Capitale versato L. 4.000.000.

Si avvertono i signori Azionisti che a partire dal 1.o gennaio p. v. sarà pagabile, presso la Sede Centrale ed i soliti Istituti di Credito, l'acconto dividendo sull'esercizio 1911, in L. 7 per azione, contro presentazione della cedola N. 24.

Torino, 15 dicembre 1911. 48920

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

..... alle desolate famiglie

che piangono i loro cari morti a TRIPOLI, dedichiamo, colla speranza di portar loro sollievo, il seguente brano di lettera:

Cara Maria,

" .....tu conosci il mio strazio per la perdita del mio buon Ettore morto " vittima del suo dovere a Tripoli!... Oggi però debbo confessarti che il " mio strazio ha trovato un conforto! Il mio Ettore è innanzi ai miei occhi " sempre..., mi sorride..., mi parla... Ho fatto ingrandire una sua fotografia: E' lui! E' vivo . . . . "

Tua RITA.

Il detto ingrandimento venne eseguito dalla rinomata « Excelsgrafia », via Barbaroux, 4, Torino, elogiata per i suoi splendidi lavori incorniciati in lunette 48×60, riprodotti da qualsiasi fotografia e che costano solo cinque lire e cinquanta centesimi.

VIN DE VIAL

a base di CHINA SUCCO di CARNE LATTOFOSFATO di CALCE

Il Miglior ricostituente ed il più potente tonico che debbasi impiegare in tutti i casi di

ANEMIE - INDEBOLIMENTI CONVALESCENZE nelle SIGNORE, nei BAMBINI nei NEVRASTENICI per ESAURIMENTO e nella VECCHIAIA

VIAL FRÈRES, Chimici-Farmacisti, LIONE.

AGENTE GENERALE per l'ITALIA: D' C. TACCONIS Via S. Dalmazzo, 13-15, TORINO

GAMBAROTTA AMARO

PREZIOSO TONICO - DIGESTIVO - CORROBORANTE — SQUISITO PER DESSERT.

Il solo fra gli innumerevoli congeneri che a garanzia della sua reale efficacia e superiorità presenta diverse migliaia di Attestati di Celebrità Mediche, di Missionari, di Privati, ecc. del mondo intero. Promuove la Sollecita Digestione, Eccita l'Appetito, solleva dagli Svenimenti, reprime il Mal di mare, ed infine surroga con irrefutabile vantaggio in tutte le diverse applicazioni qualsiasi FERNET. Con acqua semplice o minerale o seltz, dà una bibita molto igienica e dissetante. Nel Caffè è un Digestivo delizioso. Ogni previdente Massaia ne tiene in casa una Bottiglia INVECE DEI DISGUSTOSI FERNET perchè esso riunisce l'Efficacia positiva e il Gusto squisito.

PER GARANTIRSI dalle IMITAZIONI ESIGERE SEMPRE le BOTTIGLIE di CONFEZIONE ORIGINALE